COMUNE DI PALOMONTE

Provincia di Salerno

Comune di Palomonte (SA)
Titolo 004 Classe 0006
Prot. 2015 0003272 Ingresso
del 05/05/2015

Dest/Mitt: CAPONE MARIANO REVISORE

Relazione dell'organo di revisione

- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014

IL Revisore Unico

Dott. Warieng Sapone

Comune di Palomonte

II Revisore Unico

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Palomonte che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

sere Unico

Palomonte, li 05/05/2015

INTRODUZIONE CONTO DEL BILANCIO

- Verifiche preliminari
- Gestione finanziaria
- Risultati della gestione
 - saldo di cassa
 - risultato della gestione di competenza
 - risultato di amministrazione
 - conciliazione dei risultati finanziari

- Analisi del conto del bilancio

- confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
- trend storico gestione di competenza
- verifica del patto di stabilità interno

- Analisi delle principali poste

- Entrate tributarie
- IUC
- Imposta Municipale Propria
- TASI
- Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (TARI)
- Addizionale Comunale Irpef
- Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.
- Fondo di solidarietà comunale
- Contributo per permesso di costruire
- Trasferimento dallo Stato e da altri enti
- Entrate extratributarie
- Proventi dei servizi pubblici
- Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
- Utilizzo plusvalenze
- Proventi beni dell'ente
- Spese correnti
- Spese per il personale
- Fondo svalutazione crediti
- Spese per incarichi di collaborazione autonoma
- Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi
- Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014
- Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)
- Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1commi 146 e 147)
- Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti
- Spese in conto capitale
- Servizi per conto terzi
- Indebitamento e gestione del debito
- Utilizzo di strumenti di finanza derivata



Contratti di leasing

- Analisi della gestione dei residui
- Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
- Tempestività pagamenti
- Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66
- Parametri di deficitarietà strutturale
- Controllo sugli Organismi Partecipati
- Resa del conto degli agenti contabili
- Adempimenti fiscali
- Prospetto di conciliazione
- Conto Economico
- Conto del Patrimonio
- Relazione della Giunta al Rendiconto
- Rendiconti di Settore
- Conclusioni



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott.Mariano Capone, revisore nominato con delibera dell'Organo Consiliare n.8 del 27/03/2013

- ricevuta in data 24/04/2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n.38 del 23/04/2015, completi di:
 - a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
 - b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
 - c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C
 del Tuel; determina n.29 del 26/03/2015;
- conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
- tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici);
- inventario generale;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (art. 230 comma 7 TUEL)
- il prospetto di conciliazione con le unite carte di lavoro;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 comma 4 D.L. N° 95/2012)
- prospetto delle spese di rappresentanza anno 2014 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
- certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
- ultimo bilancio approvato da parte degli organismi partecipati;
- attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2013;
- viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L;
- visto il d.p.r. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L;
- visto il regolamento di contabilità;



DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio attraverso i prospetti di conciliazione dei valori, il conto economico ed il conto del patrimonio

il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art.
 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.



Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193
 del T.U.E.L;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 49032,49=;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.1169 reversali e n. 1940 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti:
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2012 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
- Il conto del tesoriere, reso entro il 30 gennaio 2015, non coincide con le risultanze delle scritture contabili tenute dai servizi finanziari per l'importo di euro 10.614,53 relativo alle partite sospese, per le quali l'organo di revisione ha sollecitato la regolarizzazione come da verbale del 08/01/2015



Risultati della gestione

- Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	In conto		Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA	Totale	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014	Reposition		1.492.762,72	
Riscossioni	1.739.761,61	2.401.295,74	4.141.057,35	
Pagamenti	1.956.398,67	2.064.537,09	4.020.935,76	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014		34	1.612.884,31	
Pagamenti per azioni esecutive non regolari	izzate al 31 dicembre		10.614,53	
Differenza			1.602.269,78	

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2014, al netto dei pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate, corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa.

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si è provveduto alla verifica delle gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio, il Collegio per quanto riguarda la gestione di cassa:

 ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità;

Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità



- Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 152.220,33= come risulta dai seguenti elementi:

Totale avanzo di competenza		152.220,33	
Impegni	(-)	7.218.549,28	
Accertamenti mpegni	(+)	7.370.769,61	

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	2.401.295,74
Pagamenti	(-)	2.064.537,09
Differenza	[A] .	336.758,65
Residui attivi	(+)	4.969.473,87
Residui passivi	(-)	5.154.012,19
Differenza	[B]	-184.538,32
Totale avanzo di competenza	[A] - [B]	152.220,33



La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
		Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	
	Entrate titolo I	696.477,38	1.566.468,37	1.729.276,50	
	Entrate titolo II	1.333.158,50	490.137,21	395.175,97	
	Entrate titolo III	515.736,37	597.867,75	510.976,01	
(A)	Totale titoli (I+II+III)	2.545.372,25	2.654.473,33	2.635.428,48	
(B)	Spese titolo I	2.287.534,22	2.266.694,52	2.258.409,54	
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III *	203.624,99	213.942,53	287.451,60	
(D)	Differenza di parte corrente (A-B-C)	54.213,04	173.836,28	89.567,34	
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente(debiti fuori bilancio)				
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00	
	-contributo per permessi di costruire				
	-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali				
	- altre entrate (specificare)				
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,0	
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada				
	- altre entrate (specificare)				
	acquisto automezzo				
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale				
Saldo	di parte corrente (D+E+F-G+H)	54.213,04	173.836,28	89.567,3	

	EQUILIBRIO DI PART	TE CAPITALE		Managar Managar St
		Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
	Entrate titolo IV	169.024,40	766.287,04	3.291.036,5
	Entrate titolo V **	7.220,00		576.674,08
(M)	Totale titoli (IV+V)	176.244,40	766.287,04	3.867.710,59
(N)	Spese titolo II	176.244,40	766.287,04	3.405.057,6
(0)	differenza di parte capitale(M-N)	0,00	0,00	462.652,9
(P)	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)			
(Q)	Entrate diverse destinate a rimborso quote capitale			462.652,9
(R)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
aldo	di parte capitale (O+P+Q+R)	0,00	0,00	0,0

- Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro 680.920,40 come risulta dai seguenti elementi:

	Inco	onto	Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA	, ocuro	
Fondo di cassa al 1º gennaio 201	4		1.492.762,72	
RISCOSSIONI	1.739.761,61	2.401.295,74	4.141.057,35	
PAGAMENTI	1.956.398,67	2.064.537,09	4.020.935,76	
Fondo di cassa al 3	31 dicembre 2014		1.612.884,31	
PAGAMENTI per azioni esecutive	e non regolarizzate al 31 dicemb	re	10.614,53	
Differenza			1.602.269,78	
RESIDUI ATTIVI	11.875.319,97	4.969.473,87	16.844.793,84	
RESIDUI PASSIVI	12.612.131,03	5.154.012,19	17.766.143,22	
Differe nza			-921.349,38	
	di Amministrazione (-) al 31 di	cembre 2014	680.920,40	

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

Fondi vincolati	57.786,83
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	462.652,99
Fondi di ammortamento	
Fondo svalutazione crediti	79.147,37
Fondi non vincolati	81.333,21
Totale avanzo/disavanzo	680.920,40

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2014 è vincolato per €. 79.147,37 per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012

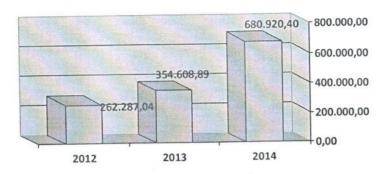
La restante parte dell'avanzo è applicabile solo se si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2012	2013	2014
Fondi vincolati	87.910,19		57.786,83
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	53.307,53		462.652,99
Fondo svalutazione crediti		58.241,27	79.147,37
Fondi non vincolati	121.069,32	296.367,62	81.333,21
TOTALE	262.287,04	354.608,89	680.920,40



Trend Storico dell'avanzo di amministrazione



- Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

+	7.370.769,61
-	7.218.549,28
	152.220,33
	+

Gestione dei residui

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Mnori residui attivi riaccertati	-	48.213,00
Mnori residui passivi riaccertati	+	232.918,71
SALDO GESTIONE RESIDUI		184.705,71

Riegilogo

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013	691.534,93
	CO4 F24 02
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	354.608,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
SALDO GESTIONE RESIDUI	184.705,71
SALDO GESTIONE COMPETENZA	
Nepriogo	152.220,33

La differenza di € 10.614,53= rispetto al quadro sopra riportato è dovuta al pagamento per azioni esecutive non regolarizzato;



Analisi del conto del bilancio

-Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2014

	Entrate	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2014	Differenza P.I. e R.	Scost.
Γitolo I	Entrate Tributarie	1.724.657,84	1.724.691,21	1.729.276,50	-4.618,66	-0,27
Titolo II	Trasferimenti	397.398,54	407.420,84	395.175,97	2.222,57	0,56
Titolo III	Entrate extratributarie	514.393,49	520.929,30	510.976,01	3.417,48	0,66
Titolo IV	Entrate da trasf.c/capitale	3.386.300,81	3.386.300,81	3.291.036,51	95.264,30	2,81
Titolo V	Entrate da prestiti	976.674,08	976.674,08	576.674,08	400.000,00	40,96
Titolo VI	Entrate da servizi	1.161.001,36	1.242.768,90	867.630,54	293.370,82	25,27
	totale	8160426,12	8258785,14	7370769,61	789656,51	9,68
	Spese	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2014	Differenza P.I. e R.	Scost.
Titolo I	Spese Correnti	2.411.651,26	2428242,74	2258409,54	153241,72	6,35
Titolo II	Spese in c/capitale	3.500.321,90	THE RESERVE THE PERSON NAMED IN COLUMN 2 IS NOT THE PERSON NAMED I	3405057,60	95264,30	2,72
Titolo III	Rimborso di prestiti	1.087.451,60	1087451,60	687451,60	400000,00	36,78
Titolo IV	Spese per servizi	1.161.001,36	1242768,90	867630,54	293370,82	25,27
	totale	8160426,12	8258785,14	7218549,28	941876,84	11,54

L'Organo di Revisione constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto *rientra* nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale, anche alla luce del rispetto del patto di stabilità e dell'appostamento di voci in entrata ed in uscita che costituiscono delle mere poste tecniche.;



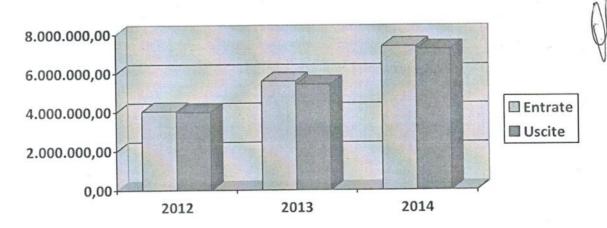
- Trend storico della gestione di competenza

	Entrate	2012	2013	2014
Titolo I	Entrate tributarie	696.477,38	1.566.468,37	1.729.276,50
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.333.158,50	490.137,21	395.175,97
Titolo III	Entrate extratributarie	515.736,37	597.867,75	510.976,01
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	169.024,40	766.287,04	3.291.036,51
Titolo V	Entrate da prestiti	7.220,00		576.674,08
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi	1.319.363,91	2.174.432,58	867.630,54
	Totale Entrate	4.040.980,56	5.595.192,95	7.370.769,61

Spese	2012	2013	2014
Titolo I Spese correnti	2,287.534,22	2.266.694,52	2.258.409,54
Titolo II Spese in c/capitale	176.244,40	766.287,04	3.405.057,60
Titolo III Rimborso di prestiti	203.624,99	213.942,53	687.451,60
Titolo IV Spese per servizi per c/ terzi	1.319.363,91	2.174.432,58	867.630,54
Totale Spese	3.986.767,52	5.421.356,67	7.218.549,28

Avanzo di competenza (A)	54.213,04	4 173.836,28	152.220,33
Avanzo di amministrazione applicato (B)	18		
Saldo (A) +/- (B)	54.213,04	173.836,28	152.220,33

Gestione di competenza



L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 152.220,33 euro

- Verifica del patto di stabilità interno 2014

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2014:

ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;

ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2009/2011, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2014, per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 15,07%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art, 14, comma 2, del Dl. 78/10;

che sono confermate anche per il 2014 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;

fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità:

evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;

sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;

ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2015, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2014, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

L'Organo di revisione inoltre fa presente che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2014, sono previste, nell'anno successivo, le sanzioni previste dall'art. 31, comma 26, della Legge n. 183/11.



L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

14	Anno 2009	1993,0
SPESE CORRENTI (Impegni)	Anno 2010	2275,0
51 ESE SS, W.E. W. (2017)	Anno 2011	2275,0
	2014	
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)	2.181,00	
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti	15,07%	
(comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)		
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media	329,00	
(comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)		
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del	0,00	
decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)		
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI	329,00	
(comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	10.00	
SALDOOBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3	-10,00	
comma quinquies art.31 legge 183/2011	47.00	
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e	-47,00	
segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012 PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1	-13,00	
	-13,00	
legge 147/2013 PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art.		
1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)		
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei	-200,00	***************************************
commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012		
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141,	0,00	
art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	2	
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	79,00	
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1,	0,00	
legge n. 220/2010		
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI AI	0,00	
sensi del comma 6-bis, art.31,legge 183/2011	77	
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)	79,00	
	1+	
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	2.632,00	
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	263,00	
Totale entrate finali	2.895,00	***************************************
impegni titolo I al netto esclusioni	2.258,00	
pagamenti titolo II al netto esclusioni	442,00	
Totale spese finali	2.700,00	
	195,00	
Saldo finanziario di competenza mista (B)	133,00	

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.



Analisi delle principali poste

- Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2013:

Tassa rifiuti solidi urbani/TARES/TARI	309.454,14	315.594,73	315.594,73	
	309.454,14	315.594,73	315.594,73	
	309.454,14	315.594,73	315.594,73	
	309.454,14	315.594,73	315.594,73	
Categoria II - Tasse			5.1	
Categoria II - Tasse				
Categoria II - Tasse			5 1	E 4
Categoria II - Tasse			- '	
	200 454 44	215 504 72	315 504 73	
Tassa rifiuti solidi urbani/TARES/TARI	309.454,14	315.594,73	315.594,73	
Tassa rifiuti solidi urbani/TARES/TARI	309.454,14	315.594,73	315.594,73	
	000.101,11	0.0.00 ,,		
TOSAP	-			i i
Tasse per liquid/ accertamento anni		202.65	262.05	20.7
pregressi	5.0	292,65	262,95	29,7
, ,	10.300,00			
Altre tasse			0.45.057.00	
Totale categoria II	319.754,14	315.887,38	315.857,68	-29,7
Categoria III - Tributi speciali		di .		
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio	972.101,45	919.390,53	919.390,53	
Altri tributi propri				
	973.101,45	920.390,53	920.390,53	
Totale categoria III	973.101,45	920.390,53	920.390,33	pro-State Control of the Control of
Totale entrate tributarie	1.566.468,07	1.724.657,84	1.729.276,50	4.618,

Iuc (Imposta Unica Comunale)

90

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (luc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La luc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale, con delibera di Consiglio Comunale n.15 del 08/08/2014.

-Imposta municipale propria

L'imposta municipale propria è disciplinata dall'art. 13 del D.L. N° 201/2011

L'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali:

I'I.M.U. non si applica:

1. alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;

2. ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;

- 3. alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- 4. all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica:

5. ai fabbricati rurali ad uso strumentale;

6. ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati

Il gettito è determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2014, non variate rispetto al precedente esercizio.

-Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite.

Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;

inoltre il Comune, nel determinare l'aliquota, deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 % fissata per l'Imu.

Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 %.

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 251.874,20 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 non supera il 2,5 per mille

-T.A.R.I.

il presupposto impositivo della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;

La superficie imponibile è quella rilevata o accertata ai fini dell'applicazione della Tares;

Sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via

continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente.

Il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto che la normativa prevede che la tariffa debba coprire integralmente i costi di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

 ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2014, iscritta in bilancio, è pari ad € 323.594,53=, comprensivo dei proventi relativi alla raccolta differenziata;

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Il conto economico dell'esercizio 2014 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	315.594,73	
da addizionaleda raccolta differenziata	9,000,00	
- altri ricavi	8.000,00	
Totale ricavi		323.594,73
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	137.911,61	
- raccolta differenziata	47.373,00	
- trasporto e smaltimento	131.302,00	
- altri costi	2.615,68	
Totale costi	_	319.202,29
Percentuale di copertura	RECO	101,38%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2014	616.451,65
Residui riscossi nel 2014	179.077,06
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2014	437.374,59



L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 29,05%

L'Organo di Revisione invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, e se è il caso mettendo anche in mora il concessionario, a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi, in considerazione, anche, della sostanziosa diminuzione dell'incassato su residui.

- Addizionale Comunale Irpef

L'Organo di revisione :

ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

- Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.

Il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2014 e del saldo che deve riscuotere.

- Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
204,40	18.074,04	1.008,66



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2014	53.456,12
Residui riscossi nel 2014	0,00
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2014	53.456,12

Al titolo IV – alla voce "proventi da condono edilizio", per l'esercizio 2014, si rileva per la competenza un importo accertato pari ad € 0,00- ed un importo riscosso per € 0,00; inoltre si rilevano dei residui pari ad €. 53.456,12 ed un importo riscosso pari ad € 53.456,12 il Revisore invita il Responsabile ad attivarsi per la riscossione.

- Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.174.516,32	339.250,77	253.453,56
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	121.063,00	113.016,00	119.722,66
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		-	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	37.579,18	37.870,44	21.999,75
Totale	1.333.158,50	490.137,21	395.175,97

Dall'esame della tabella soprastante appare evidente una diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato e degli altri enti meno drastica rispetto all'anno scorso, ma comunque importante, in quanto negli anni scorsi tale variazione consistente originava in gran parte dal fatto che non era stata rispettata la corretta appostazione delle Entrate da Fondo Sperimentale di riequilibrio tra le entrate al Titolo I.

- Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2013:



5 x	Rendiconto 2013	Previsioni iniziali 2014	Rendiconto 2014	Differenza
Servizi pubblici	441.863,82	409.397,23	399.766,91	-9.630,32
Proventi dei beni dell'ente	29.548,00	34.549,00	34.549,00	
Interessi su anticip.ni e crediti	8.369,35	8.300,00	5.439,32	-2.860,68
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	118.086,58	68.683,07	71.220,78	2.537,71
Totale entrate extratributarie	597.867,75	520.929,30	510.976,01	-9.953,29

- Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale							
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista		
Asilo nido			THE REAL PROPERTY AND ADDRESS OF THE PARTY AND	#DIV/0!	The second second		
Impianti sportivi				#DIV/0!			
Mense scolastiche	25.747,00	69.984,70	-44.237,70	37%	59%		
Trasporto Alunni		2		#DIV/0!	3376		

- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
500	1824,9	

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

e :	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Spesa Corrente	250	912,45	
Spesa per investimenti			15



La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2014	0,00
Residui riscossi nel 2014	0,00
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2014	0,00

- Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

- Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono pari ad €. 34.549,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2014	36.129,29
Residui riscossi nel 2014	703,29
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2014	35.426,00

Il Collegio invita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni, inoltre nota che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l' attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente.

- Spese correnti

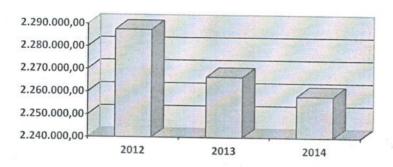
La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

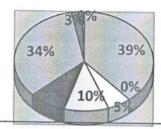
		2012	2013	2014
01 -	Personale	888.662,76	889.016,49	874.360,07
02 -	Acquisto di beni di consumo e/o di materie	274.448,53	230.743,22	229.965,85
03 -	Prestazioni di servizi	675.489,31	720.315,55	763.944,67
04 -	Utilizzo di beni di terzi			
05 -	Trasferimenti	163.176,52	150.127,50	123.701,25
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	218.418,83	208.101,29	197.245,21
07 -	Imposte e tasse	57.111,35	56.476,35	58.050,66
- 80	Oneri straordinari della gestione corrente	10.226,92	11.914,12	11.141,83
	Totale spese correnti	2.287.534,22	2.266.694,52	2.258.409,54



Spese correnti



Percentuali spese correnti anno 2014



Personale Beni di Terzi

□ Trasferimenti
□ Beni di consumo

Interessi passivi Servizi

■ Imposte e tasse
■ Oneri straordinari

Il Collegio nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono diminuite rispetto al 2013 di quasi l'0,36%, che in termini percentuali non esprime un miglioramento notevole. Tale situazione è dovuta alla rigidità della spesa corrente tutta rivolta all'espletamento di servizi e funzioni fondamentali.

Il Collegio nota che per l'ente l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari all'88,726%



- Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006

(il comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013)

	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto anno 2014
spesa intervento 01	890.942,85	874.360,07
spese incluse nell'int.03	29.766,49	12.157,06
irap	56.265,93	55.050,66
altre spese di personale incluse		5.441,54
totale spese di personale	976.975,27	947.009,33
altre spese di personale escluse	244.724,78	250.076,13
totale spese di personale soggette al limite	732.250,49	696.933,20
Spese Correnti		2.258.409,54
incidenza % su spese correnti	A F	42%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

1) Potribusioni Iondo el III	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo	
indeterminato e a tempo determinato	672.176,95
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di	i
rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
 Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili 	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli	i
articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n.	
267/2000	3 527 80
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2	
D.lgs. n. 267/2000	27
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico	
impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo	
all'ente	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	183.062,94
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni	i
associate	5.441,54
11) spese destintate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia	
municipale finanziae con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	55.050,66
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	27.749,44
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):progettazione e art. 208 VV.UU.	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
totale	0.47.000.00
totale	947.009,33



Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

4) Constant	importo
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	136612,46
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	15171,36
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	1860.2
 Spese per il pers.le trasferito dallo Stato o dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle corrispondenti risorse assegnate 	,
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	73020,85
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	70020,00
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	21240.04
 Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada 	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	2170,32
12) spese di personale per operazioni censuare nei limiti delle somme trasferite Istat 13) altre (da specificare)	3 , 3 2
totale	250076,13

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. <u>Il Collegio invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.</u>

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

2010	Anno 2014
55414,19	55970,22
10047,77	6201,06
65461,96	62171,28
	55414,19 10047,77



L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune,con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono

state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d..lgs. 150/2009).

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014.

Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del DI. n. 95/12 ("Spending Review").

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

-Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 non è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2013.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2014	sforamento
0,00	84,00%	0,00		0,00
0.00	80.00%	0.00	010.00	
-,,,,			310,00	-910,00
2.478,31			1,300,00	-60,84
	50,00%	0,00	1.000,00	0,00
	0,00	2009 disposta 0,00 84,00% 0,00 80,00% 100,00% 2.478,31 50,00%	2009 disposta 0,00 84,00% 0,00 0,00 80,00% 0,00 100,00% 0,00 2.478,31 50,00% 1.239,16	2009 disposta 0,00 84,00% 0,00 0,00 80,00% 0,00 910,00 100,00% 0,00 2.478,31 50,00% 1.239,16 1.300,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

-Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'ente ha ridotto la spesa corrente ottenendo un avanzo di gestione di parte corrente di euro 89.567,34=, che non compensa il taglio subito di circa € 200.000,00=, ma nel complesso la gestione ha comportato un avanzo di competenza.

-Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

-limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012. Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti. L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.I. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

- Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 197.245,21 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 4,94%

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti Rendiconto 2012		
Titolo I	€.	696477,38
Titolo II	€.	1333158,50
Titolo III	€.	515736,37
Totale Entrate Correnti	€.	2545372,25
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)	€.	203624,99
Interessi passivi	€.	197245,21
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti		7,749%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 7,749%.

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2014 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

-Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2014, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 una anticipazione di liquidità di euro 462.652,99= dalla Cassa depositi e presiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

L'ente avendo pagato parzialmente il debito per € 130.000,00=, ai fini del rispetto del patto di stabilità, ha restituito la somma eccedente di € 332.652,99= per estinzione anticipata della concessione.

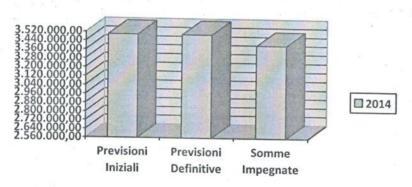
L'anticipazione è stata rilevata al titolo V delle entrate e nella spesa al titolo III tra i rimborsi di prestiti. (vedi deliberazione n.65/2013 della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Liguria)

- Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fr definitive e somn	a previsioni ne impegnate
			in cifre	in %
3.500.321,90	3.500.321,90	3.405.057,60	95264,30	2,72%

Spese in conto Capitale Anno2014





Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali	3.315.560,25		
- contributi di altri enti	23.287,60		
- altri mezzi di terzi	114.021,09		
Totale	_	3.452.868,94	
Totale risorse			2 500 004 00
			3.500.321,90
Impieghi al titolo II della spesa			3.500.321,90

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTR	ATA	SPESA		
F	2013	2014	2013	2014	
Ritenute previdenziali al personale	86280,31	82.429,71	86280,31	82.429,71	
Ritenute erariali	169042,56	165.337,25	169042,56	165.337,25	
Altre ritenute al personale c/terzi	26260,11	31.532,29	26260,11	31.532,29	
Depositi cauzionali	1800,00	1.600,00	1800,00	1.600,00	
Altre per servizi conto terzi	1890149,60	585.831,29	1890149,60	585.831,29	
Fondi per il Servizio economato	900,00	900,00	900,00		
Depositi per spese contrattuali	2	30,00	300,00	900,00	

- Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2012	2013	2013
9,55%	7,84%	7,75%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)



Anno	2012	2013	2014	
Residuo debito	4.419.492,71	4.215.867,72	4.001.925,19	
Nuovi prestiti		1.210.007,72	4.001.925,19	
Prestiti rimborsati	203.624,99	213.942,53	204 700 04	
Estinzioni anticipate	100.011,77	213.542,33	224.798,6	
Altre variazioni +/-(da specificare)				
Totale fine anno	4.215.867,72	4.001.925,19	3.777.126,58	

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	218,419,00	218,419,00	197.245,21
Quota capitale	203.625,00	213.943,00	224.798,61
Totale fine anno	422.044,00	432.362,00	422.043,82

- Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2014.

- Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2014 contratti di locazione finanziaria.



Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2013 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n.29 del 26/03/2015.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del DI. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Movimentazione nell'anno 2014:



Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	2.057.050,51	816.695,93	1.240.354,58	2.057.050,51	
C/capitale Tit. IV, V	7.292.488,06	482.990,58	6.761.284,48	7.244.275,06	-48.213,00
Servizi c/terzi Tit. VI	4.313.756,01	440.075,10	3.873.680,91	4.313.756,01	
Totale	13.663.294,58	1.739.761,61	11.875.319,97	13.615.081,58	-48.213,00

Residui passivi

Nesidui passivi							
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stomati		
Corrente Tit. I	1.979.095,60	800.300,82	994.089,07	1.794.389,89	-184.705,71		
C/capitale Tit. II	7.812.167,24	785.496,53	6.978.457,71	7.763.954,24	-48.213,00		
Rimb. prestiti Tit. III							
Servizi c/terzi Tit. IV	5.010.185,57	370.601,32	4.639.584,25	5.010.185,57			
Totale	14.801.448,41	1.956.398,67	12.612.131,03	14.568.529,70	-232.918,71		

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	48.213,00
Minori residui passivi	232.918,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	-184.705,71

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	- 184.705,71
Gestione in conto capitale	
Gestione tit III	-
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	- 184.705,71

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi: insussistenze

- minori residui passivi: insussistenze

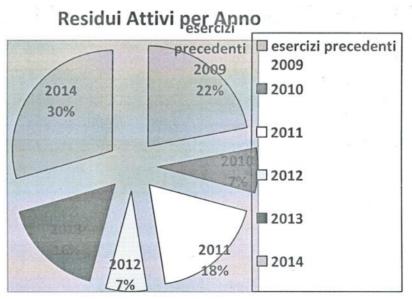


Analisi "anzianità" dei residui

(importi in euro)

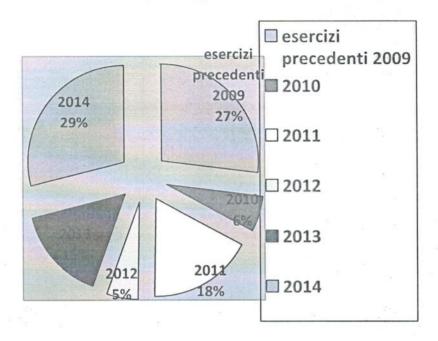
importi in cure	,						
RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ATTIVI				7			
Titolo I	121.828,14	60.923,81	71.383,85	87.786,89	93.038,69	515.557,56	950.518,94
di cui Tarsu		-					
Titolo II	7.375,27	19.700,00	73.619,76	114.977,69	82.245,32	89.386,18	387.304,22
Titolo IIII	30.089,98	23.708,43	67.086,28	135.028,76	251.561,71	387.479,38	894.954,54
di cui Tia							
or cur per sanzioni codice strada	÷ 1		255				-
TitoloIV	2.817.887,88	964.168,41	1.006.283,42	146.851,00	748.213,00	3.290.027,85	8.973.431,56
Titolo V	500.618,15		570.042,62	7.220,00		114.021,09	1.191.901,86
Titolo VI	222.496,50	156.212,30	1.286.420,00	638.349,32	1.570.202,79	573.001,81	4.446.682,72
Totale	3.700.295,92	1.224.712,95	3.074.835,93	1.130.213,66	2.745.261,51	4.969.473,87	16.844.793,84
PASSIVI	1					1 1/2	
Titolo I	246.198,42	120.193,78	147.442,33	169.459,06	310.795,48	714.703,52	1.708.792,59

Titolo II	3.451.077,24	913.580,79	1.681.418,22	176.244,40	756.137,06	3.405.057,60	10.383.515,31
Titolo IIII TitoloIV	1.067.351.37	19.122,08	1.293.076,55	581.752.11	1.678.282.14	462.652,99 571.598,08	462.652,99 5.211.182,33





Residui Passivi per Anno



ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSVI					
ANNO	2012	2013	2014		
RESIDUI ATTIVI	13.400.624,84	13.663.294,58	16.844.793,84		
RESIDUI PASSIVI	14.138.819,10	14.801.448,41	17.766.143,22		

Il Revisore, sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato. Si invita, pertanto, nuovamente l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.



Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 49.023.49= derivanti da sentenze esecutive e coperti con risorse di bilancio finalizzate.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento, così come riportati nel questionario relativo ai debiti fuori bilancio, inviato alla Corte dei Conti in data 30/03/2015, per € 20.962,28=

Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DI. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

Il Collegio invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

L'indicatore rilevato e pubblicato sul sito supera abbondantemente i 90 giorni di ritardo previsti dalla normativa, impedendo per l'anno 2015, a normativa vigente, le assunzioni a qualsiasi titolo.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui al comma 4 mentre per quelle al comma 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, non risultano caricati totalmente i pagamenti.

A tale proposito l'organo di revisione ritiene che vada posta maggiore attenzione a tali adempimenti e vadano in ogni caso inseriti i dati mancanti per far si che si dia piena attuazione a tutte le azioni messe in campo a livello normativo per favorire le certificazioni dei crediti.



PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri trovano prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

RENDICONTO 2014

Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013

Indicare con la X se rispetta o meno

	-		
1	Valore negativo del risultato contabile di	SI	NO
	gestione superiore in termini di valore assoluto		X
	al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali		
0.00	fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di		A
	amministrazione utilizzato per le spese di		
	investimento);		
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione	SI	NO
	provenienti dalla gestione di competenza e	X	
	relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle	8	
	risorse a titolo di fondo sperimentale di		W1 11 TO 20
	riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto	(8 f) (8	
	legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di	1	
	solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della		
	legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42	W	
	per cento rispetto ai valori di accertamento delle	-	
	entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli		5 550
	accertamenti delle predette risorse a titolo di		N 9
	fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di		
	solidarietà		
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla	SI	NO
	gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al	X	
	titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione		
	eventuali residui da risorse a titolo di fondo spe-	5	
	rimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del d.		X)
	lgs.n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art.1		
	comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n.		
	228, rapportata agli accertamenti della gestione		
	di competenza delle entrate dei medesimi titoli I		
	e III ad esclusione degli accertamenti delle		
	predette risorse a titolo di fondo sperimentale di	9	
	riequilibrio o di fondo di solidarietà		
4	Volume dei residui passivi complessivi	SI	NO
	provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento	×	
	degli impegni della medesima spesa corrente;	7/37	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata	SI	NO
	superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti		X
	anche se non hanno prodotto vincoli a seguito		^



			×
	delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	27	
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet	SI	NO x
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superioreal 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	NO X
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI	NO x
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	SI	NO x
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	NO x



Il Collegio prende atto che anche per l'anno 2014 n.3 dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente e che gli stessi sono relativi alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione il Collegio ha già evidenziato le opportune criticità (gestione dei residui attivi e passivi).

Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447, del Cc., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);

che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e non ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi (art.1, comma 587, della Legge n. 296/06);

che l'Ente non ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06 e all'art 22, del Dlgs. n. 33/13.

che l'Ente non ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate e non ha deliberato la cessione delle partecipazioni che perseguono finalità diverse;

che L'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati;

che l'Ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;

che l'Ente non ha verificato l'attuazione dell'art. 6, comma 6, del Dl. n. 78/10, relativo alla riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo;

che l'Ente non ha verificato che le proprie Società partecipate abbiano adottato i provvedimenti di cui all'art. 18, del Dl. n. 112/08, relativi ai criteri ed alle modalità di reclutamento del personale di conferimento degli incarichi;

che l'Ente non ha provveduto a impartire, alle società pubbliche partecipate, totalitarie o di controllo, titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, direttive e a verificarne l'attuazione riguardo al contenimento della spesa di personale (art. 19, comma 1, del DI. n. 78/09);

che l'Ente non ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12) rilevando che non risulta pervenuto riscontro dai seguenti organismi:

Consorzio Bacino SA3;

GAL TANAGRO SRL;

Consorzio Sovranità Alimentare;

Sviluppo Sele Srl;

I sentieri del buon vivere

Per tutte le situazioni di cui sopra si esorta l'Ente ad acquisire le certificazioni mancanti ad accertare le posizioni di credito/debito, onde poter relazionare ed eventualmente prendere gli opportuni provvedimenti entro il 31/12/2015.

L'Organo di revisione evidenzia che:

in merito agli Organismi Partecipati vige una totale disattenzione da parte delle amministrazioni partecipanti, in genere, tale da rendere difficile ed in alcuni casi impossibile riuscire a reperire notizie sulle attività svolte dagli stessi e dalle utilità che essi portano all'ente partecipante.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli il Tesoriere e gli agenti contabili hanno reso il Conto del Bilancio 2014

Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- o a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
- si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
- è stato presentato il Modello 770/2014, Ordinario e/o Semplificato, per via telematica in data 31/07/2014 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
- la contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
- o per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- o si è provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali;
- è stata presentata telematicamente, in data 18/12/2014, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2013, verificando più nello specifico:
 - •se la stessa è completa;
 - •se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - •se i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- l'Irap, l'Organo di revisione dà atto che:
- è stata presentata in data 03/09/2014 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2014 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).



PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L., rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

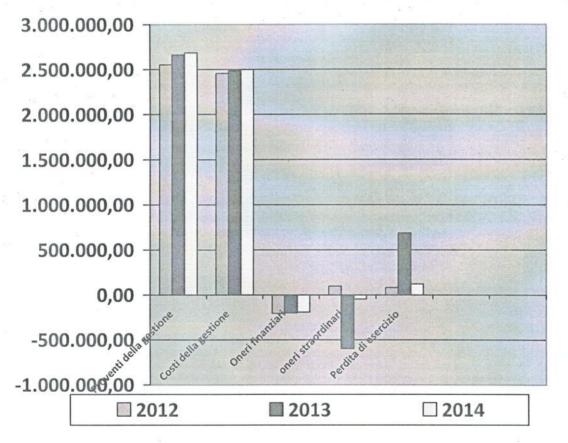


CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		2012	2013	2014	
Α	Proventi della gestione	2.552.199,32	2.663.969,52	2.684.227,24	
В	Costi della gestione	2.454.274,22	2.483.078,83	2.496.938,36	
	Risultato della gestione	97.925,10	180.890,69	187.288,88	
С	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-70.702,20	-70.269,51	-70.003,51	
	Risultato della gestione operativa	27.222,90	110.621,18	117.285,37	
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-206.223,11	-199.731,94	-191.805,89	
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	97.783,83	-597.412,03	-47.163,35	
	Risultato economico di esercizio	-81.216,38	-686.522,79	-121.683,87	

Trend Conto Economico





Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -74.520,52

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).;

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E* .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).



CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	170.481,51	5.780,57	20.669,99	155.592,09
Immobilizzazioni materiali	19.297.248,28	579.894,83	514.980,03	19.362.163,08
Immobilizzazioni finanziarie	120.127,34	-		120.127,34
Totale immobilizzazioni	19.587.857,13	585.675,40	535.650,02	19.637.882,51
Rimanenze		-		-
Crediti	13.677.251,57	3.248.442,91	- 69.133,57	16.856.560,91
Altre attività finanziarie	- · ·		:	
Disponibilità liquide	1.492.762,72	120.121,59		1.612.884,31
Totale attivo circolante	15.170.014,29	3.368.564,50	- 69.133,57	18.469.445,22
Ratei e risconti	7 2		*** = X	
Totale dell'attivo	34.757.871,42	3.954.239,90	- 604.783,59	38.107.327,73
Conti d'ordine	7.812.167,27	2.619.561,07		10.431.728,34
Passivo		5	II.	
Patrimonio netto	23.150.985,54	195.913,99	- 317.597,86	23.029.301,67
Conferimenti	1.360.830,13	3.291.036,51	- 54.252,55	4.597.614,09
Debiti di finanziamento	3.256.774,67	- 110.777,52	- 48.213,00	3.097.784,15
Debiti di funzionamento	1.937.845,92	393.480,06	- 184.705,71	2.146.620,27
Debiti per anticipazione di cassa	-			
Altri debiti	5.051.435,16	184.586,86	- 14,47	5.236.007,55
Totale debiti	10.246.055,75	467.289,40	- 232.933,18	10.480.411,97
Ratei e risconti		-		-
Totale del passivo	34.124.211,66	3.954.239,90	- 604.783,59	38.107.327,73
Conti d'ordine	7.812.167,27	2.619.561,07	- 48.213,00	10.383.515,34



La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Il collegio rileva che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. L'inventario viene solo aggiornato contabilmente. Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo d'acquisto della partecipazione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.



Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta é stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

- Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal DI. n. 174/11, convertito con Legge n. 213/12.
- Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 198-bis, del Tuel.
- L'Organo di revisione:
 - > attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
 - > attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati



¹ Il Dl. n. 174/12 ha novellato <u>l'art. 148, del Tuel</u>, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale."

CONCLUSIONI

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione

е

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e

esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

IL REVISORE UNICO